

Il presidente dell'associazione verso il quarto mandato

L'Abi cambia statuto per lasciare Patuelli sul trono

■ L'Abi torna all'era pre-Mussari. E l'attuale presidente, Antonio Patuelli, si appresta ad essere riconfermato per il quarto mandato, fino al 2022. Ieri mattina il comitato esecutivo dell'associazione bancaria ha deciso all'unanimità di modificare lo statuto per consentire la possibilità di ricoprire la presidenza per quattro mandati e ha indicato Patuelli quale unico candidato per il prossimo biennio. «Abbiamo di fronte tempi di grandi cambiamenti e sfide competitive», ha detto il presidente di Intesa Sanpaolo Gian Maria Gros-Pietro, «siamo convinti in modo unanime che le sue caratteristiche ne fanno il candidato ideale». La decisione ufficiale spetterà al consiglio di dicembre che lo proporrà all'assemblea dell'associazione che si tiene normalmente agli inizi di luglio. Si torna di fatto al passato, quando lo statuto stabiliva la possibilità per il presidente di essere rinnovato per 4 mandati biennali, come accadde con Maurizio Sella. Lo statuto vigente prevedeva due mandati biennali con la possibilità di un terzo in casi eccezionali. Sostegno dai sindacati. «Non siamo stati sempre d'accordo con lui, ma il suo operato è stato caratterizzato da correttezza e trasparenza», ha detto il segretario [Fabi](#), Lando [Sileoni](#).



Il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli

